

XVI domenica del tempo ordinario

## DOMENICA 21 LUGLIO

XVI settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Gesù, Signore,  
non t'allontani  
il nostro peccato,  
guarda la fede  
della chiesa santa,  
popolo di pellegrini,  
e donale la pace  
per la tua promessa.*

*Gesù Signore,  
che con bontà  
ci visiti ancora,  
mostra la via:  
torneremo al Padre  
forti del battesimo che doni,  
cammineremo lieti  
sulla tua parola.*

#### Salmo CF. SAL 111 (112)

Beato l'uomo  
che teme il Signore  
e nei suoi precetti  
trova grande gioia.

Cattive notizie  
non avrà da temere,  
saldo è il suo cuore,  
confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore,  
non teme,  
finché non vedrà  
la rovina dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri,  
la sua giustizia  
rimane per sempre,

la sua fronte s'innalza  
nella gloria.

Il malvagio vede e va in collera,

digrigna i denti e si consuma.

Ma il desiderio dei malvagi  
va in rovina.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Sceso dalla barca, Gesù vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose (*Mc 6,34*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Noi ti preghiamo, Signore!**

- Signore Gesù, tu sei il servo di Dio e il Signore del mondo: fa' che i governanti servano la giustizia e la pace.
- Signore Gesù, tu sei il giusto e il giudice della storia: fa' che le nostre guide siano difensori degli ultimi e dei poveri.
- Signore Gesù, tu sei il santo di Dio, l'annoverato tra i peccatori: concedici di riconoscere il nostro peccato e mostraci sempre la tua misericordia che salva.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 53,6.8

Ecco, Dio è il mio aiuto,  
il Signore sostiene la mia vita.  
A te con gioia offrirò sacrifici  
e loderò il tuo nome, o Signore, perché tu sei buono.

*Gloria*

p. 608

### **COLLETTA**

Sii propizio a noi tuoi fedeli, o Signore, e donaci in abbondanza i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre vigilanti nel custodire i tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

O Padre, che nella parola e nel pane di vita offri alla tua Chiesa la confortante presenza del Signore risorto, donaci di riconoscere in lui il vero re e pastore, che rivela agli uomini la tua compassione e reca il dono della riconciliazione e della pace. Egli è Dio, e vive...

## **PRIMA LETTURA** GER 23,1-6

Dal libro del profeta Geremia

Dice il Signore: <sup>1</sup>«Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. <sup>2</sup>Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. <sup>3</sup>Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. <sup>4</sup>Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore.

<sup>5</sup>Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. <sup>6</sup>Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-giustizia». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**

22 (23)

**Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

<sup>1</sup>Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.

<sup>2</sup>Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.

<sup>3</sup>Rinfranca l'anima mia. **Rit.**

Mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.

<sup>4</sup>Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza. **Rit.**

<sup>5</sup>Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca. **Rit.**

<sup>6</sup>Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni. **Rit.**

## **SECONDA LETTURA**

Ef 2,13-18

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, <sup>13</sup>ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo.

<sup>14</sup>Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne.

<sup>15</sup>Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, <sup>16</sup>e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. <sup>17</sup>Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. <sup>18</sup>Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. – *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO**

Gv 10,27

**Alleluia, alleluia.**

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**

Mc 6,30-34

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>30</sup>gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. <sup>31</sup>Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. <sup>32</sup>Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. <sup>33</sup>Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. <sup>34</sup>Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. –  
*Parola del Signore.*

*Credo*

p. 610

**SULLE OFFERTE**

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio di Cristo hai dato compimento alla Legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benedicasti i doni di Abele, perché ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 110,4-5

Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie:  
misericordioso e pietoso è il Signore.  
Egli dà il cibo a chi lo teme.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dall'antica condizione di peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Compassione per una grande folla**

Il vangelo di questa domenica ci invita a entrare in un duplice cammino. C'è un movimento dei discepoli verso Gesù, e c'è un movimento di Gesù verso i discepoli. Lui li ha inviati, cioè, costituiti apostoli. La loro missione è la sua missione: come lui andava intorno per i villaggi, insegnando e curando i malati, così li aveva mandati a due a due dando loro potere su Satana, chiedendo di andare disarmati, senza nulla per il viaggio se non la loro umanità, umili servi della parola per portare la pace, dono di Dio.

Ora gli inviati ritornano a Gesù, si raccolgono attorno a lui. Gesù non li interroga sui risultati della missione, ma il suo sguardo

amante sa discernere la sete del loro cuore (Mc 6,31; cf. 10,21): vede la loro stanchezza, ma anche il loro desiderio di essere con lui. E ripete le parole che aveva rivolto loro chiamandoli alla sequela: «Venite!» (Mc 6,31; cf. 1,17). La sua parola li trae in disparte – loro soli – in un luogo deserto, luogo della preghiera e della comunione con Dio, in cui Dio si rivela (cf. Mc 1,35.45). Questo movimento in solitudine («in disparte»), che all’inizio del Vangelo di Marco aveva sorpreso i primi discepoli, anche qui è un’iniziativa di Gesù: si oppone all’andare e venire dei molti, alla dissipazione di un operare che perde il suo centro. I discepoli sono chiamati a sostare, a varcare la soglia di un’iniziazione intima al pensiero del loro maestro (cf. Mc 4,10-11.33.34) per comprendere meglio nel silenzio e nella quiete il senso della loro vocazione. Il loro riposo è stare con il Signore.

Ai discepoli, in disparte, Gesù spiegava ogni cosa. E ora egli vede quello che i suoi discepoli ancora non vedono. Nel versetto che precede immediatamente la pericope liturgica, Marco aveva notato un altro movimento: i discepoli di Giovanni, saputo che Erode aveva fatto decapitare il loro maestro, erano venuti, lo avevano preso e posto in un sepolcro. Nel tempo di silenzio e distacco, in cui sono stati gli apostoli a proseguire la sua missione di curare e insegnare, Gesù ha lasciato che la parola di Dio e l’uccisione di colui che era stato il suo *rabbi*, Giovanni, gli parlassero. E quando il suo progetto di un tempo di riposo e pace con i discepoli fallisce, perché la folla li ha preceduti nel luogo deserto, Gesù riconosce

in questo scacco un'occasione d'insegnamento, per sé e per i discepoli. Scende dalla barca e nella folla che lo attende non vede quelli che impedivano a lui e ai discepoli di mangiare, ma scorge degli affamati e degli assetati, di una fame e una sete che solo lui può colmare. Sono le «pecore che non hanno pastore» (Mc 6,34) di cui parla la Scrittura – e che ora sono orfane anche di Giovanni. Gesù ne ha compassione, si commuove delle stesse viscere di misericordia di Dio, perché è lui il pastore buono annunciato dalla Scrittura, dalla Legge (Nm 27,17), dai profeti, come ci ricorda la prima lettura dal libro di Geremia (Ger 23,1-6; cf. Ez 34,4; Zc 10,2-12) e dai Salmi (Sal 22[23]). Gesù rivela la sua qualità divina non nella preveggenza di ogni circostanza, ma nell'obbedienza amorosa alla realtà in cui Dio lo ha posto. Giovanni gli aveva preparato la strada nella via nella giustizia. In lui ora questa giustizia di Dio si realizza pienamente come misericordia. Egli è il germoglio giusto nato da Davide, il «pastore e custode delle nostre vite» (1Pt 2,25), il «Signore-nostra-justizia» annunciato da Geremia (cf. Ger 23,6). I molti che erano corsi davanti a Gesù scoprono di essere stata preceduti dalla sua misericordia, che li fa uscire dall'anonimato della folla per introdurli nella dimora del gregge amato da Dio. Non abbiamo mai finito di cercare Gesù. Ci precede sempre. Il nostro riposo è essere con il Signore. Ma cercare di essere soli con lui significa sempre anche essere *con* i fratelli e le sorelle, *per* gli affamati e gli assetati: di pane, di giustizia, di senso, di umanità.

*Signore Gesù, le tue viscere di misericordia si sono commosse davanti a una folla smarrita e assetata di una parola di vita: mostra la tua bontà e moltiplica i tuoi doni, affinché siamo sempre desti e vigilanti nell'osservare i tuoi comandi, saldi nella fede, pieni di zelo nella carità, forti nella speranza.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Lorenzo da Brindisi, presbitero e dottore (1619).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Simeone, il folle per Cristo e Giovanni di Emesa, monaci (VI sec.).

### **Copti ed etiopici**

Macario di Alessandria, monaco (394 ca.).

### **Luterani**

John Eliot, evangelizzatore presso gli indiani (1690).

## Calendario interreligioso

### **Induismo**

Guru Purnima. È una festa spirituale che viene celebrata nel mese di Ashada (giugno-luglio) dai discepoli che seguono un cammino spirituale sotto la guida di un maestro. In questo giorno viene celebrato il saggio Vyasa, il mitico maestro che trasmise la sacra conoscenza dei Veda ai suoi discepoli per il bene dell'umanità.

### **Buddhismo**

Asala Puja. Si ricorda il primo sermone del Buddha ai primi cinque discepoli nel parco delle Gazzelle di Sarnath, vicino a Varanasi (Benares) in India, secondo la tradizione Theravada. In questo sermone Gautama Buddha insegnò la Via di mezzo, il Nobile ottuplice sentiero e le Quattro nobili verità.